

COMUNICATO STAMPA

Risultato positivo e ritorno all'utile nel 1° trimestre 2015

Risultati al 31 marzo 2015

- Utile netto a 72,6 milioni di euro
- Risultato Operativo Lordo a 614 milioni di euro (+63,7% trim/trim)
- Evoluzione positiva dei ricavi grazie alla tenuta del margine di interesse, al positivo andamento delle commissioni e al contributo dell'attività di negoziazione
- Prosegue l'efficientamento gestionale
- Costo del credito avviato in un sentiero di normalizzazione

Aggiornamento del Piano Industriale

- Adeguamento al mutato contesto macroeconomico e regolamentare con proiezione del Piano fino al 2018
- Aumento di capitale di 3 miliardi di euro con contestuale rimborso integrale dei Nuovi Strumenti Finanziari
- Sostanzialmente confermati i target di redditività con un arco temporale che si estende al 2018: Ricavi +4,8% (Cagr 14-18) e Oneri Operativi -2,2% (Cagr 14-18)
- Common Equity Tier 1 ratio atteso al 12% al 2018; Common Equity Tier 1 ratio transitional superiore alla soglia dello SREP (10,2%) in tutto l'arco temporale del Piano

Siena, 8 Maggio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha esaminato ed approvato i risultati del primo trimestre 2015 e l'aggiornamento del Piano Industriale.

Fabrizio Viola, Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena, ha dichiarato: "Il ritorno all'utile nel 1° trimestre del 2015, ottenuto in un contesto di nuove e più severe regole europee, conferma che il nostro piano industriale produce i primi effetti positivi. Questo risultato apre nuove opportunità e, guardando avanti, ci dà ancora maggior determinazione nel continuare l'attività di rafforzamento della banca".

I principali risultati consolidati di Conto Economico:

- *Margine di interesse a 612 milioni di euro sostanzialmente stabile rispetto al quarto trimestre 2014 (+0,2% trim/trim) grazie all'ulteriore riduzione del costo del funding (tasso passivo medio -12 p.b. trim/trim), che ha consentito di compensare la flessione degli attivi fruttiferi*
- *Commissioni nette a 443 milioni di euro con una crescita del +9,3% trim/trim, sostenute soprattutto dalla dinamica delle Commissioni da gestione del risparmio (+26.5% trim/trim), in particolare dai Collocamenti (+65.5% trim/trim); in ripresa le commissioni da servizi (+2,1% trim/trim)*
- *Attività di negoziazione a 172 milioni di euro, in significativo aumento grazie alla prosecuzione degli interventi di ottimizzazione del portafoglio e al positivo andamento dei mercati*

- *Oneri operativi a 653 milioni di euro confermano la dinamica in flessione (-11,1% trim/trim e -5,1% rispetto al valore medio trimestrale del 2014)*
- *Risultato Operativo Lordo pari a 614 milioni di euro +63,7% trim/trim*
- *Costo del credito (annualizzato) a 152 bps, in calo rispetto ai 155 bps del quarto trimestre 2014 al netto delle rettifiche non ricorrenti; copertura dei crediti deteriorati a 49% confermandosi sui livelli elevati di fine 2014*
- *Utile netto di periodo a 72,6 milioni di euro*

I principali risultati consolidati di Stato Patrimoniale:

- *Proseguita l'attività di ottimizzazione e derisking del portafoglio AFS (-6,2% trim/trim), con i titoli di Stato italiani il cui valore nominale si è attestato a circa 17 miliardi di euro (19 miliardi di euro a fine 2014) e del rischio del portafoglio di negoziazione (VAR ha registrato un valore medio di 3,6 milioni di euro rispetto a 5,8 milioni di euro dell'anno scorso)*
- *Segnali di arresto del deleverage: gli impieghi si attestano a circa 123 miliardi di euro (+2,9% trim/trim) con la componente commerciale che si posiziona sui livelli di fine 2014*
- *Raccolta diretta a circa 132 miliardi di euro (+4,2% trim/trim), con la raccolta con clientela commerciale che beneficia dell'ulteriore sviluppo dei depositi vincolati (+17,2% trim/trim) e dell'incremento dei conti correnti (+1,8% trim/trim)*
- *Raccolta indiretta a circa 111 miliardi di euro in crescita del 4,7% rispetto a dicembre 2014, al cui interno crescono sia il risparmio gestito (+7,3% trim/trim), grazie ai flussi netti positivi sui fondi e alla componente assicurativa, che il risparmio amministrato (+2,3% trim/trim) per l'effetto mercato positivo che ha più che compensato la ricomposizione su prodotti di raccolta gestita*
- *Esposizione interbancaria a 15 miliardi di euro in riduzione del 26,4% su base trimestrale, da ricondurre essenzialmente all'integrale rimborso dei LTRO*
- *Counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 17 miliardi di euro (con un'incidenza sul totale attivo pari al 9,3% rispetto all'8,7% del 2014)*
- *CET1 ratio transitional al 31/03/2015 proforma inclusivo dell'aumento di capitale di 3 miliardi di euro al 10,9%¹*

Aggiornamento del Piano Industriale:

- *Obiettivo di ritorno ad un livello di redditività sostenibile (utile netto di circa 880 milioni di euro al 2018)*
- *Iniziative di efficientamento dei processi commerciali e di recupero della produttività commerciale della rete con conseguente crescita delle Commissioni 7,3% (Cagr 14-18) e dei Ricavi +4,8% (Cagr 14-18)*
- *Rafforzamento del presidio sulla qualità del capitale con riduzione degli stock di crediti deteriorati e quindi del costo del credito (106 p.b. 2018E)*
- *Ulteriore focalizzazione sull'efficienza operativa*

Opzioni strategiche:

- *Valutazione di opportunità di M&A che consentano di anticipare il raggiungimento degli obiettivi di redditività futuri*

¹ Il ratio anticipa gli effetti dell'aumento di capitale di 3 miliardi di euro, del rimborso integrale dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF) e del pagamento attraverso emissione di nuove azioni degli interessi maturati sugli NSF nell'esercizio finanziario 2014.

I risultati di conto economico di Gruppo nel primo trimestre 2015

Nel 1° trimestre 2015 il Gruppo ha realizzato Ricavi per circa 1.267 milioni di euro registrando una crescita del 14,2% sul 4° trimestre 2014 e del 32,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente grazie al miglioramento del margine di intermediazione primario ed alla positiva dinamica dei ricavi da negoziazione. Più in dettaglio:

- Il **Margine di interesse** è risultato pari a circa 612 milioni di euro, confermandosi sui medesimi livelli dell'ultimo trimestre 2014 (+0,2%) grazie alla dinamica in ulteriore flessione del costo del funding, sia a livello commerciale che nella componente di mercato, che ha consentito di compensare il minor gettito dovuto alla riduzione degli attivi medi fruttiferi.
Rispetto al 1° trimestre 2014 l'aggregato ha registrato una crescita del 37,3% riconducibile, da un lato, al miglioramento della forbice commerciale (+30 bps circa) – sulla quale ha inciso positivamente il calo del costo del funding, principalmente da clientela Corporate – dall'altro, al rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (c.d. NSF) avvenuto nel corso del 2014 che ha comportato un minor costo in termini di interessi passivi. Da rilevare, inoltre, che nel consuntivo del 1° trimestre dell'anno precedente aveva impattato negativamente la rideterminazione del valore di rimborso degli NSF, in relazione a quanto previsto dalle clausole contrattuali di tali strumenti;
- Le **Commissioni nette** pari a circa 443 milioni di euro, registrano una crescita del 9,3% rispetto al 4° trimestre 2014 da mettere in relazione alla spinta commerciale della Rete che ha permesso di conseguire nel trimestre crescite significative soprattutto nelle commissioni di collocamento dei prodotti di risparmio gestito. In crescita su base trimestrale anche i proventi derivanti dall'utilizzo dei crediti e quelli connessi con il servizio estero.
Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia una sostanziale stabilità dell'aggregato (-0,5% a/a) al cui interno alla crescita delle commissioni di gestione del risparmio (sostenute dal continuing) si contrappone il minore introito derivante da credito/estero e dalle commissioni da servizi;
- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** pari a circa 24 milioni di euro (circa 39 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) da ricondurre prevalentemente al contributo AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto);
- **Il Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** del 1° trimestre 2015 si è attestato a circa 172 milioni di euro, a fronte di un valore pari a circa 41 milioni di euro relativo al 4° trimestre 2014 e circa 45 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno scorso. Analizzando più in dettaglio i principali aggregati risulta:
 - un **risultato netto di negoziazione** positivo per circa 68 milioni di euro (era circa 14 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) grazie soprattutto ai proventi della controllata MPS Capital Services, sostenuti dal positivo andamento dei mercati;
 - un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita** positivo per circa 122 milioni di euro (a fronte di un risultato positivo di circa 9 milioni di euro del 4° trimestre 2014 e di circa 47 milioni di euro del 1° trimestre 2014) da ricollegare principalmente alla cessione di titoli classificati AFS;
 - un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** negativo per circa 17 milioni di euro (era positivo per circa 18 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) da ricondurre prevalentemente all'aumento del valore di alcune emissioni obbligazionarie collocate presso clientela Retail ed Istituzionale, dovuto al miglioramento del merito creditizio dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena.

- **Risultato netto dell'attività di copertura:** valore positivo per circa 15 milioni di euro (negativo per circa 5 milioni di euro nel 4° trimestre 2014);
- **Altri oneri/proventi di gestione** (al netto dei recuperi spese riclassificati nelle Altre Spese Amministrative) positivi per circa 1 milioni di euro, rispetto ai circa 18 milioni di euro del 4° trimestre 2014.

Nel 1° trimestre 2015 gli **Oneri Operativi** del Gruppo sono risultati pari a circa 653 milioni di euro in calo dell'11,1% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno e dell'1,1% rispetto al 1° trimestre 2014. Nel dettaglio:

- le **Spese del Personale** (al netto degli oneri di ristrutturazione), ammontano a circa 419 milioni di euro, registrando una flessione sia rispetto al trimestre precedente (-2,6%) sia nei confronti del 1° trimestre 2014 (-2,3%), grazie soprattutto alle manovre di riduzione degli organici effettuate a fine 2014 ed inizio 2015
- le **Altre Spese Amministrative** (al netto dei recuperi spese da clientela), risultano pari a circa 186 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 1° trimestre 2014 (+1,6%) che era stato caratterizzato da una partenza rallentata del ciclo di spesa di alcuni servizi, in particolare quelli professionali, che hanno poi recuperato nei trimestri successivi. Il confronto con il 4° trimestre 2014 evidenzia invece una flessione dell'aggregato del 18,4% riconducibile in parte all'accelerazione della spesa progettuale registrata negli ultimi mesi dello scorso anno ed in parte alle azioni strutturali di contenimento dei costi previste anche per il corrente esercizio;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** del 1° trimestre 2015 si attestano a 48,4 milioni di euro, confermandosi sugli stessi livelli dello stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%). Rispetto al 4° trimestre 2014 l'aggregato mostra invece un calo del 36,6% imputabile alle svalutazioni immobiliari effettuate nell'ultima parte dello scorso anno anche a seguito dell'Asset Quality Review.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa 614 milioni di euro (375 milioni di euro nel 4° trimestre 2014, 298 milioni di euro nel 1° trimestre 2014).

L'indice di cost/income² risulta pari a 51,6% (era 66,2% nell'ultimo trimestre 2014).

Nel 1° trimestre 2015 il Gruppo ha contabilizzato **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa 468 milioni di euro sostanzialmente sugli stessi livelli dell'analogo periodo dell'anno precedente. Il confronto trimestrale non è significativo, in quanto il 4° trimestre 2014 include le maggiori rettifiche connesse alla revisione delle metodologie dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio (perimetro più ampio rispetto a quello preso in esame dall'Asset Quality Review).

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2015, l'Autorità di Vigilanza ha condotto una verifica sulle esposizioni creditizie del Gruppo relative ai portafogli Residential Real Estate (29,8 miliardi di euro), Institutional (1,7 miliardi di euro), Project Finance (1,8 miliardi di euro) e Shipping (1,3 miliardi di euro), pari complessivamente a circa il 23% dei crediti verso clientela e l'8% del loro deteriorato. Tali portafogli erano stati esclusi dalla precedente verifica condotta nell'esercizio 2014. Pur essendo la verifica sostanzialmente conclusa, è stata illustrata al management della Banca soltanto una stima preliminare degli impatti. La comunicazione ufficiale dei risultati definitivi avverrà in un momento successivo. Ciò nonostante, al 31 marzo 2015 sono stati sostanzialmente recepiti gli effetti ad oggi noti della Credit File Review, pari a circa 41 milioni di euro su un portafoglio complessivo di circa 35 miliardi di euro. Per quanto attiene le proiezioni statistiche della CFR e le collettive, considerata la natura non contabile dei relativi risultati, in analogia a quanto fatto in occasione dell'AQR 2014, la Banca valuterà successivamente la loro eventuale rilevanza ai fini contabili. In ogni caso, sulla base delle evidenze gestionali, non sono attesi impatti contabili significativi, soprattutto in

² L'indice di Cost/Income è espresso come rapporto tra Oneri Operativi e Totale Ricavi. Si ricorda che con la trimestrale al 31/03/2015 il Gruppo ha adottato un nuovo schema di Conto Economico riclassificato che include nel Totale Ricavi anche il saldo della voce "Altri oneri/Proventi di gestione".

relazione alla porzione di portafoglio analizzata. Si può quindi complessivamente affermare che è stata analizzata, a più riprese e con modalità diverse, la maggior parte del portafoglio crediti in bonis (non analizzati i portafogli “Central & Local Governments” per circa 5,8 miliardi di euro, i crediti delle banche estere per 2,4 miliardi di euro e gli Other Secured Loans per 2,3 miliardi di euro, complessivamente pari a circa l’11% dei crediti in bonis a fine 2014) e la pressochè totalità dei crediti in default.

Si evidenzia che le rettifiche statistiche, ovvero le rettifiche relative a crediti in bonis, past due ed ex incagli oggettivi sono state determinate considerando i parametri di Probability of Default (PD) e Loss Given Default (LGD) in vigore a fine anno. La ricalibrazione dei parametri potrebbe comportare, coeteris paribus, un incremento delle rettifiche statistiche. Va inoltre considerato che tali effetti potrebbero essere in tutto o in parte compensati da quelli derivanti dalla dinamica del portafoglio creditizio nel corso del 2015.

Il rapporto tra le rettifiche del 1° trimestre 2015 annualizzate ed i crediti verso clientela esprime un **tasso di provisioning** di 152 p.b., a fronte di un valore di 654 p.b. registrato a fine 2014 che risente però delle rettifiche non ricorrenti (al netto dei quali l’indice si attesta a circa 155 p.b.).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni** risultano positive per circa 14 milioni di euro (-145,2 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) dovute a riprese su esposizioni per firma rispetto a svalutazioni sulle stesse esposizioni effettuate per oltre 140 milioni di euro nel trimestre precedente.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo ammonta a circa 160 milioni di euro (era negativo sia il risultato del 4° trimestre 2014 che quello del 1° trimestre 2014, rispettivamente di -5.127 milioni di euro e -194 milioni di euro).

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a circa -30 milioni di euro, prevalentemente concentrati su cause legali e revocatorie fallimentari;
- **Utili (Perdite) da partecipazioni**, contributo positivo pari a 0,2 milioni di euro (-72 milioni di euro il valore registrato nel 4° trimestre 2014). Il valore dello stesso periodo dell’anno precedente, pari a circa 42 milioni di euro, includeva la cessione della partecipazione detenuta in SORIN e l’aggiustamento prezzo di cessione della partecipazione MPS Danni e MPS Vita a AXA Mediterranean Holding;
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa -0,2 milioni di euro relativi ad alcune risoluzioni di rapporti di lavoro. Nel 4° trimestre 2014 la voce risultava pari a -54 milioni di euro relativi sia agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo di cui all’accordo con le organizzazioni sindacali del 7 agosto 2014 sia alla chiusura delle filiali;
- **Utili da cessione di investimenti**, positivi per circa 0,4 milioni di euro. Il 4° trimestre 2014 includeva la riclassificazione dell’*earn out* di Biverbanca e la plusvalenza a fronte della cessione di immobili su Londra e New York.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nel 1° trimestre 2015 il **risultato dell’operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo risulta pari a circa 130 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** dell’esercizio dell’operatività corrente risultano negative per circa 44 milioni di euro (erano positive per circa 38 milioni di euro nel 1° trimestre 2014) ed includono un onere straordinario pari a circa 22 milioni di euro.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -13 milioni di euro) l'**utile netto di periodo** ammonta a circa 73 milioni di euro che si confronta con una perdita di circa 174 milioni di euro registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo nel primo trimestre 2015

Al 31 marzo 2015 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa 243 miliardi di euro, registrando nel trimestre una crescita del 4,4% sostenuta dalla componente diretta e dal collocamento dei prodotti di Risparmio Gestito. Positivo anche l'apporto del Risparmio Amministrato che ha contribuito alla crescita delle masse con oltre 1 miliardo di euro.

Rispetto al 31 marzo 2014 la raccolta complessiva aumenta del 3,7% grazie al Risparmio Gestito (sostenuto dai Fondi/Sicav e dai prodotti assicurativi) ed alle forme di raccolta diretta, che hanno più che compensato la riduzione dei volumi del Risparmio Amministrato.

In maggiore dettaglio:

La **raccolta diretta**, pari a circa 132 miliardi di euro, ha registrato una crescita del 4,2% rispetto a fine 2014. Nel 1° trimestre 2015 l'aggregato ha beneficiato dell'aumento dei Depositi Vincolati (+17,2% sul 31/12/2014), sostenuti dalla commercializzazione del prodotto denominato "Conto Italiano di Deposito" e dell'incremento dei volumi delle Obbligazioni (+4,1% sul 31/12/2014) riconducibile ad un'emissione di titoli a fronte di un'operazione di cartolarizzazione sui crediti della controllata Consum.it. La voce "Altre forme di Raccolta Diretta³" registra una crescita del 13,7% rispetto al 31/12/2014 per effetto soprattutto di operazioni di *funding* con Grandi Clienti. Nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente, la Raccolta Diretta registra un aumento 2,1% per effetto dell'incremento dei PCT con controparti istituzionali (+53,2%) e dei Depositi Vincolati (45,3%), che hanno più che compensato sia la riduzione dei Conti Correnti (-4,6%) sia quella delle Obbligazioni (-14%).

I volumi di **raccolta indiretta** del Gruppo, pari a circa 111 miliardi di euro, hanno registrato nel trimestre una crescita del 4,7% (+5,6% sul 31/03/2014). Più in dettaglio:

- Il **risparmio gestito** ha chiuso il 1° trimestre dell'anno con volumi pari a circa **55 miliardi di euro**, in aumento del 7,3% rispetto a fine 2014 e del 18,5% sul 31/03/2014. All'interno dell'aggregato si evidenziano:
 - i **fondi comuni di investimento e sicav**, pari a circa 24 miliardi di euro, in crescita dell'11,1% rispetto al 31/12/2014 (+32% sul 31/03/2014), in parte riconducibile all'effetto mercato positivo ed in parte ai flussi netti del trimestre per circa 1,3 miliardi di euro relativi anche agli strumenti a capitale garantito;
 - le **gestioni patrimoniali**, sono risultate pari a 6,8 miliardi di euro, in aumento dell'8,4% rispetto a fine 2014, con collocamenti lordi trimestrali pari a circa 500 milioni di euro;
 - la **componente assicurativa**, pari a circa 24 miliardi di euro (+3,6% rispetto al 31/12/2014; +9,3% sul 31/03/2014) ha beneficiato nel trimestre di una raccolta premi pari a circa 1,9 miliardi di euro, sostenuta in particolare dai prodotti Unit Linked.
- Le **consistenze del risparmio amministrato**, pari a circa 56 miliardi di euro, risultano in aumento rispetto a fine 2014 (+2,3%) mentre si riducono del 4,7% sul 31 marzo 2014, soprattutto a causa dell'effetto mercato negativo sulle custodie di alcuni grandi clienti da mettere in relazione anche all'andamento delle quotazioni dei titoli energetici.

Al 31 marzo 2015 i **crediti verso la clientela** del Gruppo si sono attestati a circa 123 miliardi di euro, in aumento del 2,9% rispetto a fine 2014 per effetto dell'incremento dei Pronti Contro Termine (+85,1% sul 31/12/2014) utilizzati prevalentemente come forma di impiego temporaneo della liquidità in eccesso. Sostanzialmente stabili sul 31/12/2014 tutte le altre forme tecniche.

Il confronto con il 31/03/2014 evidenzia una riduzione delle masse per complessivi 9,5 miliardi di euro (-7,2%) soprattutto su Mutui (-7,9 miliardi di euro; -12,6%) e Conti Correnti (-2,9 miliardi di euro; -25,6%).

³ L'aggregato accoglie i Nuovi Strumenti Finanziari emessi a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il cui valore nominale è invariato rispetto al 31/12/2014.

L'evoluzione dell'aggregato risente dell'andamento delle erogazioni nel comparto del credito specializzato. In particolare:

- MPS Capital Services ha effettuato nuovi finanziamenti per circa 93 milioni di euro, in flessione del 34,7% rispetto al 4° trimestre 2014 ma in crescita del 36,9% sull'analogo periodo dell'anno precedente;
- lo stipulato Leasing è risultato pari a circa 102 milioni di euro (-30,4% su 4° trimestre 2014 e -13,9% su 1° trimestre 2014), mentre il Turnover Factoring si è attestato a circa 991 milioni di euro (-28,5% su 4° trimestre 2014 e -12,4% su 1° trimestre 2014).

Per quanto riguarda il Credito al consumo si ricorda che il Gruppo ha siglato una partnership con Compass. Tale accordo risponde alla volontà di sostenere l'offerta di credito alle famiglie anche in questa fase di congiuntura non favorevole e di proseguire nel percorso di valorizzazione della rete commerciale attraverso il collocamento di prodotti di qualificati partner terzi, sviluppando rapidamente comparti di business ad alto valore distributivo.

Al 31/03/2015 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di **crediti deteriorati**⁴ pari a circa 24 miliardi di euro, in crescita del 2,7% sul fine anno precedente, in particolare le sofferenze aumentano del +3,2%, le inadempienze probabili del +5,1%, mentre le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate si riducono del 7,7%.

La **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 49% (+3 p.b. su 31/12/14), nel cui ambito il coverage delle sofferenze risulta pari al 65,5% in lieve aumento rispetto alla fine del trimestre precedente (+18 p.b.), mentre si riducono quelli relativi alle inadempienze probabili (-68 p.b.) ed esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate (-145 p.b.). Relativamente agli impieghi in bonis, le coperture sono scese allo 0,8%, rispetto allo 0,9% registrato alla fine del 2014 principalmente per l'andamento dei volumi.

Il **portafoglio titoli e derivati del Gruppo** è risultato pari a circa 34 miliardi di euro, in aumento di circa 519 milioni di euro rispetto al 31/12/2014 per effetto della crescita del portafoglio Held For Trading (+2 miliardi di euro), conseguente all'attività della controllata MPS Capital Services, a cui si è contrapposta la riduzione del portafoglio Available For Sales (-1,4 miliardi di euro) dovuta alla cessione di titoli finalizzata anche all'ottimizzazione del portafoglio. Sostanzialmente stabile sul 31/12/2014 il portafoglio dei titoli obbligazionari iscritti tra i crediti (L&R).

La **posizione interbancaria** netta del Gruppo si è attestata a circa 15 miliardi di euro in raccolta, con un miglioramento di 5,3 miliardi di euro rispetto al saldo netto registrato al 31/12/2014 e di circa 16 miliardi di euro rispetto a fine marzo 2014. Nel 1° trimestre 2015 è avvenuto l'integrale rimborso dei Long Term Refinancing Operations con BCE (circa 7,7 miliardi di euro) in parte compensato dal maggior ricorso alle aste (circa +1,5 miliardi di euro rispetto allo stock di fine 2014), mentre si mantiene sostanzialmente stabile sui livelli di fine anno il Target Long Term Refinancing Operations.

Al 31 marzo 2015 la **posizione di liquidità** operativa presenta un livello di Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 17 miliardi di euro, in aumento di un miliardo rispetto al valore registrato a fine 2014.

Il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa 6,5 miliardi di euro, in crescita di circa 506 milioni di euro rispetto a fine 2014 per effetto del miglioramento delle Riserve da valutazione (+433 milioni di euro) – dovuto alla ripresa di valore del portafoglio AFS correlato al restringimento dello spread

⁴ A partire dal 1° trimestre 2015 trova applicazione la nuova nozione di attività deteriorate adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 "Matrice dei Conti", in seguito al recepimento delle nuove definizioni di *Non Performing Exposures* (NPE) introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate, armonizzate e definite dall'Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione europea il 9 gennaio 2015. Conseguentemente, i crediti deteriorati sono stati ripartiti nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, abrogando le nozioni di esposizioni incagliate e quelle ristrutturare.

Italia – e per il ritorno in utile del Gruppo. La riduzione trimestrale delle Riserve è dovuta all’allocazione della perdita d’esercizio 2014.

Al 31/03/2015 gli attivi ponderati per il rischio (RWA) risultano complessivamente stabili sui valori di fine 2014 (+140 milioni di euro) per effetti compensativi derivanti dall’aumento del rischio di credito/controparte e mercato e la riduzione delle deduzioni in franchigia ponderate in RWA⁵.

Il capitale primario (CET1 capital) risulta in riduzione di circa -390 milioni di euro rispetto a dicembre 2014. L’evoluzione è determinata da due fenomeni di segno opposto:

- in positivo agiscono in particolare l’utile netto generato nel periodo per circa 73 milioni di euro⁶; la riduzione della riserva negativa AFS sottostante alla transazione Alexandria con Nomura⁷ per circa 184 milioni di euro; la riduzione delle DTA non trasformabili e delle perdite fiscali e di altri filtri prudenziali per circa 60 milioni di euro; la variazione positiva della riserva AFS sul portafoglio titoli non governativi per circa 22 milioni di euro
- in negativo agiscono prevalentemente alcuni impatti regolamentari come l’incremento della percentuale di phasing-in delle deduzioni previste dalla nuova regolamentazione di “Basilea 3” (che passa dal 20% nel 2014 al 40% nel 2015) e dal passaggio a riserva della perdita d’esercizio 2014, che a fine 2014 era computata in Additional Tier1 (AT1) con un impatto complessivo dei due fenomeni di circa -735 milioni di euro.

In virtù di quanto sopra riportato, al 31/03/2015 il Common Equity Tier 1 ratio (CET1) e il Total Capital ratio (TC) risultano dunque in riduzione ma pur sempre sopra i minimi regolamentari, mentre il Tier 1 ratio è in aumento beneficiando del buffer positivo creatosi in Additional Tier 1 (AT1).

In particolare il Common Equity Tier 1 ratio si attesta all’8,1% (rispetto all’8,7% di dicembre 2014); il dato proforma inclusivo dell’aumento di capitale di 3 miliardi di euro è pari al 10,9% (rispetto al dato proformato di 11,4% di dicembre 2014).

Come già comunicato, la Banca Centrale Europea (la "BCE") ha richiesto a BMPS di rientrare entro i limiti regolamentari con riferimento alla Large Exposure verso Nomura entro il 26 luglio p.v.. Il rientro nei suddetti limiti può infatti essere effettuato attraverso diverse modalità – tutte attualmente allo studio. Tra di esse vi è anche la possibilità di chiudere anticipatamente, in tutto o in parte, l’operazione cd. Alexandria. Ovviamente tale opzione non può essere unilateralmente attuata da BMPS in quanto necessita del consenso della controparte.

A seguito della recente pubblicazione del Single Rule Book Q&A 2014_716 da parte dell’EBA, BMPS ha avviato uno specifico confronto con le competenti strutture della BCE relativamente alla metodologia di calcolo dell’esposizione nei confronti di Nomura che, a seguito dell’aumento di capitale da 3 miliardi di euro, potrebbe riportare l’attuale esposizione all’interno di limiti regolamentari.

⁵ Si evidenzia che i risk weighted assets (RWA) sono stati determinati considerando i parametri di Probability of Default (PD) e Loss Given Default (LGD) in vigore a fine anno. La ricalibrazione dei parametri potrebbe comportare, coeteris paribus, un incremento dei RWA. Va tuttavia considerato che tali effetti potrebbero essere in tutto o in parte compensati da quelli derivanti dalla dinamica del portafoglio creditizio nel corso del 2015.

⁶ I dati di adeguatezza patrimoniale qui esposti sono stati tutti calcolati includendo l’effetto positivo dell’utile di periodo. A tal proposito si fa presente che, in base all’articolo 26 del Regulation EU - No 575/2013, la computabilità dell’utile nei Fondi propri è soggetta a specifica autorizzazione da parte del corrispondente JST (Joint Supervisory Team) presso la BCE e per la quale il Gruppo Montepaschi ha già inoltrato ufficialmente richiesta.

⁷ Contrariamente a quanto dettato dalle Discrezionalità Nazionali che prevedono il filtro positivo sulla Riserva AFS legata a titoli di stato di paesi UE, la BCE ha richiesto di rimuovere il filtro positivo sulla riserva AFS negativa legata specificatamente alla transazione Alexandria con Nomura, pertanto tale Riserva AFS viene dedotta interamente dal CET1 già a partire dal 31/12/2014.

Aggiornamento del Piano Industriale

In occasione dell'approvazione dei risultati trimestrali, il CdA di Banca MPS ha approvato l'aggiornamento delle linee guida del Piano Industriale.

Tale aggiornamento si è reso necessario a causa di significativi fattori che hanno impattato sulle assunzioni originarie e sui risultati del Gruppo, tra cui si evidenziano:

- perduranti criticità dello scenario economico-finanziario;
- esito del Comprehensive Assessment, svolto dalla BCE tra novembre 2013 e ottobre 2014, che nell'ambito dello scenario avverso dello *stress test* ha evidenziato uno *shortfall* di capitale pari a Euro 2.111 milioni, da colmare entro luglio 2015;
- nuovi target patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), che richiedono al Gruppo di raggiungere e mantenere su base *transitional*, un *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 10,2%, a decorrere dalla data di completamento dall'aumento di capitale previsto dal Capital Plan;
- recepimento dei risultati dell'asset quality review che ha determinato una revisione delle metodologie⁸ e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio.

In considerazione di tutto ciò, i nuovi obiettivi intendono fornire un quadro di riferimento previsionale maggiormente coerente con lo scenario delineato, confermando però tutti gli impegni assunti dalla Banca nell'ambito della procedura per gli aiuti di Stato e dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari.

L'aggiornamento degli obiettivi di Piano industriale include un allungamento dell'orizzonte previsionale fino al 2018; sostanzialmente confermati gli obiettivi e le principali leve di azioni, con particolare enfasi sullo sviluppo di iniziative volte allo sviluppo della produttività commerciale e al controllo della qualità del credito. Di seguito vengono riepilogate le linee guida con cui sono stati sviluppati i nuovi obiettivi:

Produttività

Prosegue il programma di innovazione della filiera commerciale, rafforzandosi con l'implementazione di un processo finalizzato a ridefinire il modello distributivo secondo una logica di presidio efficiente del territorio mediante la definizione di un nuovo *footprint* territoriale della Rete e di un nuovo modello di servizio alla clientela, l'integrazione multicanale e il potenziamento dei canali digitali in termini transazionali e relazionali anche a supporto della operatività in filiale.

L'efficientamento dei processi commerciali consentirà la liberazione di tempo commerciale per una più efficace interazione con la clientela, consentendo alla Banca di operare con una rete filiale più snella caratterizzata da punti vendita più flessibili e meglio adeguati alle esigenze della clientela. Sul versante aziende, è prevista una nuova filiera commerciale dedicata ai servizi verso le PMI ad alto potenziale che farà leva sull'alta specializzazione dei gestori, su prodotti ad alto valore aggiunto ed una catena deliberativa e di riporto volta ad assicurare massima efficienza nei processi commerciali.

Efficienza operativa

Oltre ai progetti di efficientamento già avviati e conclusi con successo negli ultimi anni (semplificazione della struttura di Gruppo, cambiamento della struttura organizzativa e di corporate governance) la Banca prosegue nella ricerca e nell'implementazione di azioni volte a garantire efficienza nei processi operativi anche al fine di ottenere sinergie di costo.

Le iniziative in corso riguardano, in particolare, la razionalizzazione dei processi (tra cui alcuni processi di spesa, di demand e di gestione del patrimonio immobiliare), la revisione del modello organizzativo (conseguente al processo di innovazione della filiera commerciale) e l'accentramento di alcune attività amministrative.

⁸ L'applicazione di questa nuova policy contabile ha comportato rettifiche di valore nette su crediti nell'esercizio 2014 pari a Euro 5.963 milioni ed una riclassificazione di crediti da "in bonis" a Crediti Deteriorati per complessivi Euro 7.022 milioni.

Miglioramento della qualità del credito

Le nuove proiezioni prevedono una diminuzione del costo del credito da 654 punti base del 2014 a 106 punti base nel 2018, da realizzare attraverso una profonda revisione dei processi di gestione del credito.

Le azioni individuate, che puntano sulla gestione unitaria dell'intera filiera, mirano a ottimizzare il profilo rischio/rendimento del portafoglio crediti attuando politiche creditizie e criteri di selezione rigorosi sulle nuove erogazioni. A seguito del *comprehensive assessment* la Banca ha inoltre identificato le principali iniziative da porre in essere per far fronte agli specifici punti di attenzione e criticità rilevati dall'Autorità di Vigilanza; sul fronte del credito anomalo, in particolare, la Banca ha avviato un piano di revisione dei modelli organizzativi e dei processi di gestione, con obiettivo di rilascio entro la fine del corrente anno al fine di incrementare significativamente i tassi di recupero.

Nello specifico, al fine di incrementare i tassi di recupero delle sofferenze e di cura delle inadempienze probabili sono state avviate le seguenti attività:

- **Focalizzazione delle strutture interne su recupero delle posizioni più rilevanti:** *outsourcing* della gestione di posizioni *small ticket* e su selezionati segmenti di inadempienze probabili e crediti nelle prime fasi di anomalia;
- **Programma pluriennale e strutturato di cessioni di portafogli**, per un ammontare pari a circa Euro 5,5 miliardi, da realizzare tra il 2015 e il 2018, di cui Euro 2 miliardi già nel 2015;
- **Reoco (Real Estate Owned Company):** per limitare la riduzione del valore degli immobili ipotecati a garanzia, a seguito della costante diminuzione del valore di aggiudicazione in ambito di vendita coattiva, verrà intensificato l'utilizzo delle Reoco rivedendo la loro organizzazione e le attività svolte.

Rafforzamento strutturale della liquidità

Il rafforzamento strutturale della liquidità prevede di raggiungere nel 2018 un rapporto impieghi / raccolta diretta complessiva intorno al 94%.

Inoltre, la Banca nel periodo 2015-2018 potrà usufruire delle opportunità offerte dai nuovi strumenti di raccolta TLTRO per ottimizzare il costo del funding e, al tempo stesso, programmare emissioni obbligazionarie a medio lungo termine per garantire una struttura di funding equilibrata per costo e duration, consentendo al contempo un graduale riassorbimento dei finanziamenti in BCE.

Rafforzamento della quantità e della qualità del capitale

Il rafforzamento quantitativo e qualitativo del capitale per sostenere l'allineamento strutturale ai requisiti normativi e prudenzialmente richiesti verrà perseguito attraverso:

- l'Aumento del capitale in opzione di Euro 3 miliardi, che offre l'opportunità del rimborso integrale dei Nuovi Strumenti Finanziari in anticipo rispetto alla scadenza ultima del 2017 prevista dal Piano di Ristrutturazione;
- azioni di capital management e di ottimizzazione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) a parità di attività, anche tramite una riduzione selettiva del portafoglio crediti che miri ad innalzarne la qualità senza ridurre il sostegno all'economia dei territori.

Ulteriori benefici patrimoniali potrebbero derivare dalla cessione delle controllate MP Banque, MPS Belgio e delle attività di leasing svolte da MPS Leasing & Factoring; tuttavia, in considerazione delle incertezze circa i tempi e le modalità di tali dismissioni, i potenziali effetti delle suddette cessioni non sono state incluse nei nuovi obiettivi.

In sintesi, i nuovi dati previsionali previsti nell'ambito dei Nuovi Obiettivi (i "Dati Previsionali") sono i seguenti:

	CAGR₁₄₋₁₈ %
Totale Ricavi	+4,8%
Commissioni nette	+7,3%
Oneri operativi	-2,2%
Risultato operativo lordo	+15,0%
	2018 E
Cost / Income	~49%
Costo del credito	106 punti base
Crediti verso clientela / Raccolta diretta ⁹	~94%
Common Equity Tier 1 Ratio (fully loaded)	12%
RoE ¹⁰	~8%
RoTE ¹¹	~8%
Utile netto (€/mln)	880

oooooooooooo

⁹ Calcolato come rapporto tra crediti verso clientela al netto dei crediti rappresentati dai titoli e raccolta da clientela al netto dei NSF.

¹⁰ Calcolato come rapporto tra utile dell'anno in corso e patrimonio netto medio dell'anno precedente e dell'anno in corso, depurato dei dividendi maturati nell'anno, al netto dell'avviamento.

¹¹ Calcolato come rapporto tra utile dell'anno in corso e patrimonio netto medio dell'anno precedente e dell'anno in corso, depurato dei dividendi maturati nell'anno, al netto dell'avviamento.

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.mps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Esterne

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il presente comunicato e le informazioni ivi contenute non includono o costituiscono un'offerta di vendita di strumenti finanziari, o una sollecitazione di un'offerta ad acquistare strumenti finanziari negli Stati Uniti, in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge (gli "Altri Paesi").

Il presente comunicato, parte di esso o la sua distribuzione non possono costituire la base di, né può essere fatto affidamento sullo stesso rispetto a, un eventuale accordo o decisione di investimento. Gli strumenti finanziari non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dello United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act"), o ai sensi delle leggi vigenti negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvo che gli stessi siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione dalla registrazione ai sensi del Securities Act.

Il contenuto del presente comunicato ha natura meramente informativa e non deve essere inteso come una consulenza in materia di investimenti. Il presente comunicato stampa potrebbe contenere dati previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni che riflettono le attuali stime del management in merito ad eventi futuri. Dati previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Tali previsioni comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura del Gruppo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui il Gruppo opera o intende operare. A causa di tali incertezze e rischi, si segnala che non deve essere fatto un affidamento improprio su tali informazioni di carattere previsionale come se fossero una previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi o i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere più negativi di) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunzioni di base. Tutti le previsioni ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna. La Società non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

Prospetti gestionali riclassificati

Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

A partire dal 1° trimestre 2015 è stata modificata la struttura dello schema riclassificato del Conto Economico consolidato gestionale, per introdurre il concetto del “Pre Provision Profit” secondo la prassi già adottata dai principali gruppi bancari italiani e dalle autorità di vigilanza europea. La nuova struttura del Conto Economico riclassificato con criteri gestionali differisce da quella adottata dal Gruppo fino al 31/12/2014 nei seguenti elementi:

- inclusione nel “Totale Ricavi” (ex “Margine della Gestione Finanziaria ed Assicurativa”) dell’aggregato “Altri Oneri/Proventi di gestione”, fino al 31/12/2014 ricompreso nella voce gestionale “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”;
- evidenziazione delle “Rettifiche di valore nette dei crediti e attività finanziarie” al di sotto degli oneri operativi, introducendo così il concetto di “Risultato Operativo Lordo” quale differenziale tra ricavi ordinari e costi operativi;
- il “Risultato Operativo Netto” è, quindi, calcolato come differenza tra il Risultato Operativo Lordo e le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti e attività finanziarie.

I valori di raffronto relativi ai periodi esposti sono stati riaggregati sulla base della nuova struttura dello schema di Conto Economico riclassificato con criteri gestionali.

Quanto sopra premesso, riportiamo di seguito gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali, descrivendo gli interventi di riclassificazione effettuati nel 1° trimestre 2015:

Conto Economico

- a) La voce del conto economico riclassificato “**Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà (circa 3,4 mln di euro).
- b) La voce del conto economico riclassificato “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 24 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.
- c) La voce del conto economico “**Altri proventi/oneri di gestione**” esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela riclassificate nella voce “**Altre Spese Amministrative**”.
- d) La voce del conto economico “**Spese per il Personale**” è stata ridotta degli oneri di ristrutturazione, pari a circa 0,2 mln di euro, relativi ad alcune risoluzioni di rapporti di lavoro. L’importo è stato riclassificato nella voce “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”.
- e) Nella voce del conto economico riclassificato “**Altre Spese Amministrative**” è stato considerato l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 91 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”.
- f) La voce del conto economico riclassificato “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni**” comprende le voci di bilancio 130b “attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “altre operazioni finanziarie”.

- g) La voce del conto economico **“Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”** accoglie gli oneri una tantum, pari a circa 0,2 mln di euro scorporati dalle Spese per il Personale.
- h) La voce **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili”.
- i) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 12,2 mln di euro e **Ammortamenti** per 6,9 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -6,3 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato Patrimoniale

- j) La voce dell’attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- k) La voce dell’attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- l) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”.
- m) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/15

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
GRUPPO MONTEPASCHI

VALORI ECONOMICI (milioni di euro)	31/03/15	31/03/14	Var.%
Margine intermediazione primario	1.054,9	891,0	18,4%
Totale Ricavi	1.267,2	958,6	32,2%
Risultato operativo netto	159,6	(193,7)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	72,6	(174,1)	n.s.
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (milioni di euro)	31/03/15	31/12/14	Var.%
Raccolta Diretta	131.511	126.224	4,2%
Raccolta Indiretta	111.175	106.140	4,7%
di cui Risparmio Gestito	55.300	51.519	7,3%
di cui Risparmio Amministrato	55.874	54.622	2,3%
Crediti verso Clientela	123.139	119.676	2,9%
Patrimonio netto di Gruppo	6.471	5.965	8,5%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/15	31/12/14	Var. ass.
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	7,1	7,1	0,0
Inadempienze Probabili nette/Crediti verso Clientela	9,9	9,7	0,2
Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate	2,3	2,6	-0,3
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/03/15	31/12/14	Var. ass.
Cost/Income ratio	51,6	65,1	-13,5
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	1,52	6,54	-5,0
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/03/15	31/12/14	Var. ass.
Total Capital ratio	12,6	13,0	-0,4
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	8,1	8,7	-0,6
Return on Assets (RoA) ratio	0,04	-2,91	2,95
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/03/15	31/12/14	Var. ass.
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.116.513.875	5.116.513.875	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/14 al 31/03/15	dal 31/12/13 al 31/12/14	Var.%
media	0,52	1,19	-56,0%
minima	0,40	0,46	-13,8%
massima	0,62	2,56	-75,8%
STRUTTURA OPERATIVA	31/03/15	31/12/14	Var. ass.
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.763	25.961	(198)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.185	2.186	(1)
Numero Centri Specialistici	277	279	(2)
Numero Uffici Promotori Finanziari	115	118	(3)
Numero Filiali Estero, Uff. di Rappr. Estero	40	40	-

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)				
GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/15	31/03/14	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	611,9	445,8	166,1	37,3%
Commissioni nette	443,0	445,2	(2,2)	-0,5%
Margine intermediazione primario	1.054,9	891,0	163,9	18,4%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	24,3	25,7	(1,4)	-5,4%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	171,8	45,1	126,7	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	14,8	(4,6)	19,4	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	1,4	1,3	0,1	3,9%
Totale Ricavi	1.267,2	958,6	308,6	32,2%
Spese amministrative:	(604,9)	(611,9)	7,0	-1,1%
a) spese per il personale	(419,4)	(429,3)	10,0	-2,3%
b) altre spese amministrative	(185,5)	(182,6)	(2,9)	1,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(48,4)	(48,6)	0,2	-0,4%
Oneri Operativi	(653,3)	(660,5)	7,2	-1,1%
Risultato Operativo Lordo	613,8	298,0	315,8	106,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(454,2)	(491,7)	37,5	-7,6%
a) crediti	(468,2)	(476,6)	8,3	-1,7%
b) attività finanziarie e altre operazioni	14,0	(15,2)	29,1	n.s.
Risultato operativo netto	159,6	(193,7)	353,3	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29,8)	(54,5)	24,7	-45,3%
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,2	41,9	(41,7)	-99,4%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(0,2)	(1,1)	0,9	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,4	4,7	(4,3)	-91,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	130,2	(202,7)	332,9	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(44,3)	38,4	(82,7)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	85,9	(164,3)	250,1	n.s.
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	85,9	(164,3)	250,1	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,5)	(0,0)	0,8%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	85,4	(164,7)	250,1	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(12,8)	(9,4)	(3,4)	36,3%
Impairment avviamenti e intangibili	-	-	-	
Utile (Perdita) di periodo	72,6	(174,1)	246,7	n.s.

Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2015	Esercizio 2014			
	1° trim.15	4° trim.14	3° trim.14	2° trim.14	1° trim.14
Margine di interesse	611,9	610,9	580,6	526,2	445,8
Commissioni nette	443,0	405,2	421,5	425,8	445,2
Margine intermediazione primario	1.054,9	1.016,2	1.002,1	952,0	891,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	24,3	38,8	32,6	23,8	25,7
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	171,8	41,1	147,3	28,6	45,1
Risultato netto dell'attività di copertura	14,8	(4,7)	2,2	(8,7)	(4,6)
Altri proventi/oneri di gestione	1,4	17,9	2,0	(17,7)	1,3
Totale Ricavi	1.267,2	1.109,4	1.186,1	978,0	958,6
Spese amministrative:	(604,9)	(658,2)	(623,8)	(620,4)	(611,9)
a) spese per il personale	(419,4)	(430,7)	(427,9)	(421,9)	(429,3)
b) altre spese amministrative	(185,5)	(227,5)	(195,9)	(198,5)	(182,6)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(48,4)	(76,3)	(65,6)	(50,2)	(48,6)
Oneri Operativi	(653,3)	(734,5)	(689,5)	(670,7)	(660,5)
Risultato Operativo Lordo	613,8	374,9	496,7	307,3	298,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(454,2)	(5.502,2)	(1.296,1)	(735,2)	(491,7)
a) crediti	(468,2)	(5.357,0)	(1.256,5)	(731,4)	(476,6)
b) attività finanziarie e altre operazioni	14,0	(145,2)	(39,6)	(3,8)	(15,2)
Risultato operativo netto	159,6	(5.127,3)	(799,4)	(427,9)	(193,7)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29,8)	(57,2)	(37,3)	(27,5)	(54,5)
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,2	(72,0)	(13,4)	133,4	41,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(0,2)	(53,8)	(318,2)	(2,7)	(1,1)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,4	77,9	1,7	0,4	4,7
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	130,2	(5.232,5)	(1.166,6)	(324,3)	(202,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(44,3)	1.736,8	374,2	155,4	38,4
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	85,9	(3.495,7)	(792,4)	(168,9)	(164,3)
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	85,9	(3.495,7)	(792,4)	(168,9)	(164,3)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	0,6	4,9	(0,6)	(0,5)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	85,4	(3.495,2)	(787,5)	(169,5)	(164,7)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(12,8)	(10,1)	(9,2)	(9,4)	(9,4)
Impairment avviamenti e intangibili	-	(687,9)	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	72,6	(4.193,2)	(796,7)	(178,9)	(174,1)

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)

Attività	31/03/15	31/12/14	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	682	1.007	(324)	-32,2%
Crediti :			-	
a) Crediti verso Clientela	123.139	119.676	3.463	2,9%
b) Crediti verso Banche	7.856	7.723	133	1,7%
Attività finanziarie negoziabili	41.236	39.776	1.460	3,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	947	1.014	(67)	-6,6%
Attività materiali e immateriali	3.139	3.229	(90)	-2,8%
<i>di cui:</i>			-	
<i>a) avviamento</i>	8	8	-	
Altre attività	10.526	11.019	(493)	-4,5%
Totale dell'Attivo	187.525	183.444	4.082	2,2%

Passività	31/03/15	31/12/14	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	131.511	126.224	5.287	4,2%
b) Debiti verso Banche	22.519	27.648	(5.128)	-18,5%
Passività finanziarie di negoziazione	16.381	13.702	2.680	19,6%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	268	271	(3)	-1,2%
b) Fondi di quiescenza	52	66	(14)	-20,9%
c) Altri fondi	1.104	1.085	19	1,7%
Altre voci del passivo	9.195	8.459	735	8,7%
Patrimonio netto di Gruppo	6.471	5.965	506	8,5%
a) Riserve da valutazione	(253)	(685)	433	-63,1%
c) Strumenti di capitale	3	3	-	
d) Riserve	(5.838)	(496)	(5.342)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	2	2	-	
f) Capitale	12.484	12.484	-	
g) Azioni proprie (-)	(0)	(0)	-	
h) Utile (Perdita) d'esercizio	73	(5.343)	5.416	-101,4%
Patrimonio di pertinenza terzi	24	24	0	2,0%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	187.525	183.444	4.082	2,2%

Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (milioni di euro)

	31/03/15	31/12/14	30/09/14	30/06/14	31/03/14
Attività					
Cassa e disponibilità liquide	682	1.007	878	860	823
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	123.139	119.676	126.307	132.770	132.677
b) Crediti verso Banche	7.856	7.723	6.884	8.638	10.204
Attività finanziarie negoziabili	41.236	39.776	41.856	39.863	43.500
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Partecipazioni	947	1.014	1.001	952	960
Attività materiali e immateriali	3.139	3.229	3.934	3.971	4.004
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	8	8	670	670	670
Altre attività	10.526	11.019	9.837	9.474	8.855
Totale dell'Attivo	187.525	183.444	190.697	196.528	201.022
Passività					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	131.511	126.224	126.610	130.777	128.859
b) Debiti verso Banche	22.519	27.648	29.425	31.810	40.991
Passività finanziarie di negoziazione	16.381	13.702	13.144	11.718	14.630
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	268	271	295	285	273
b) Fondi di quiescenza	52	66	59	59	60
c) Altri fondi	1.104	1.085	1.024	991	1.020
Altre voci del passivo	9.195	8.459	9.777	9.811	8.905
Patrimonio del Gruppo					
a) Riserve da valutazione	(253)	(685)	(549)	(634)	(788)
c) Strumenti di capitale	3	3	3	3	3
d) Riserve	(5.838)	(496)	(451)	4.548	(274)
e) Sovrapprezzi di emissione	2	2	2	-	-
f) Capitale	12.484	12.484	12.484	7.485	7.485
g) Azioni proprie (-)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	73	(5.343)	(1.150)	(353)	(174)
Patrimonio di pertinenza terzi	24	24	24	29	34
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	187.525	183.444	190.697	196.528	201.022